

■ ECOAPPENNINO. Chiuso in una casetta di legno isolante

Integro dopo tre settimane Vinta la sfida del ghiaccio

Paolo Natalini

■ PORRETTA TERME - PALAZZO MALVEZZI. La "scommessa del blocco di ghiaccio" è stata vinta dagli organizzatori di "Ecoappennino", la prima Fiera-Expò delle tecnologie per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili in montagna che si terrà venerdì, sabato e domenica a Porretta Terme.

La massa di ghiaccio di due metri cubi era rimasta in piazza Rossini dal 3 settembre sino alle 12,30 di ieri: non all'interno di un frigorifero ma in una casetta di legno perfettamente isolante nonostante il caldo settembrino. Ebbene, il ghiaccio era ancora integro per il 95 per cento della sua massa. Al di là quindi dalle più rosee aspettative degli esperti al riguardo, visto che il limite fissato era del 70 per cento dell'originale.

La piccola costruzione in legno, "basso-emissiva", è stata progettata e costruita seguendo i più avanzati principi della bioedilizia - in particolare della tecnica costruttiva prefabbricata a secco e con l'iper isolamento degli elementi architettonici comunemente adottati in diversi paesi europei per la realizzazione di insediamenti sostenibili. Gli stessi criteri



GLI AMMINISTRATORI VERIFICANO CON IL MANO LA CONSISTENZA DEL BLOCCO DI GHIACCIO

L'obiettivo era dimostrare le potenzialità del risparmio energetico derivanti da un corretto ed efficiente isolamento termico

Intanto a Porretta alberghi pieni per Ecoappennino

adottati dal Cisa (Centro Innovazione per la Sostenibilità Ambientale) - uno degli enti promotori di "Ecoappennino" - nella progettazione di due nuove e importanti opere: la sede del Parco Regionale del Corno alle Scale e la ristrutturazione dell'ex ferrhotel di Porretta, destinato a diventare Centro Civico e nuovo Centro Anziani dell'Alto Reno.

Scopo evidente dell'iniziativa era quello di dimostrare in tempo reale tutte le potenzialità di risparmio energetico derivanti da un corretto ed efficiente isolamento termico. Un adeguato comfort termico: "fresco in estate e caldo in inverno", la diminuzione dei consumi energetici con positivi effetti sulla riduzione della bolletta energetica per l'utenza domestica ma soprattutto la



L'ESTRAZIONE DEL BLOCCO DI GHIACCIO DALLA CASETTA DI PIAZZA ROSSINI

riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti e dei gas ad effetto serra. Una scommessa questa - la terza fatta in Italia dopo quelle di Bolzano e di Città di Castello - ideata a livello europeo dall'associazione "Alleanza per il Clima", che raccoglie 1400 Comuni di 15 differenti Paesi.

Grande la soddisfazione degli assessori bolognesi - Pamela Meier (Attività produttive Provincia), Emanuele Burgin (Ambiente Provincia), Duccio Campagnoli (Attività produttive Regione) e Igor Taruffi (Ambiente Comune Porretta Terme) e degli altri soggetti pure interessati alla realizzazione di un Distretto per l'energia sostenibile: Andrea Marchi (Accordo-quadro Energia), Sergio Palmieri (Responsabile Energia Cosea), Luca Prodi (presidente Cisa), Stefano Semenzato (progetto Cisa), Marcello Testa (Fondazione Ca.Ris.Bc.) - che hanno partecipato con un minimo di suspense all'o-

riginale verifica, assieme a giornalisti oppure a semplici curiosi passanti per caso in via Zamboni.

«Occorre ora motivare la cittadinanza - è stato detto ieri a più voci nella conferenza stampa seguita all'algida verifica - a intraprendere la strada dell'efficienza energetica entro le quattro mura di casa; non solo nei luoghi di produzione». E che «le fonti rinnovabili vantaggiosamente utilizzabili nella nostra montagna non sono sofisticate, possono essere usate facilmente». «Alberghi di Porretta quasi tutti esauriti in questo fine settimana - rileva l'assessore Taruffi - la fiera esposizione Ecoappennino occuperà 2500 metri quadrati di superficie (ben sette piazze) nel nostro centro storico, con 80 espositori». La scommessa vinta ieri ne profetizza un'altra: che il risparmio energetico e l'utilizzo di energie "pulite" diventino a breve di uso comune tra la popolazione.